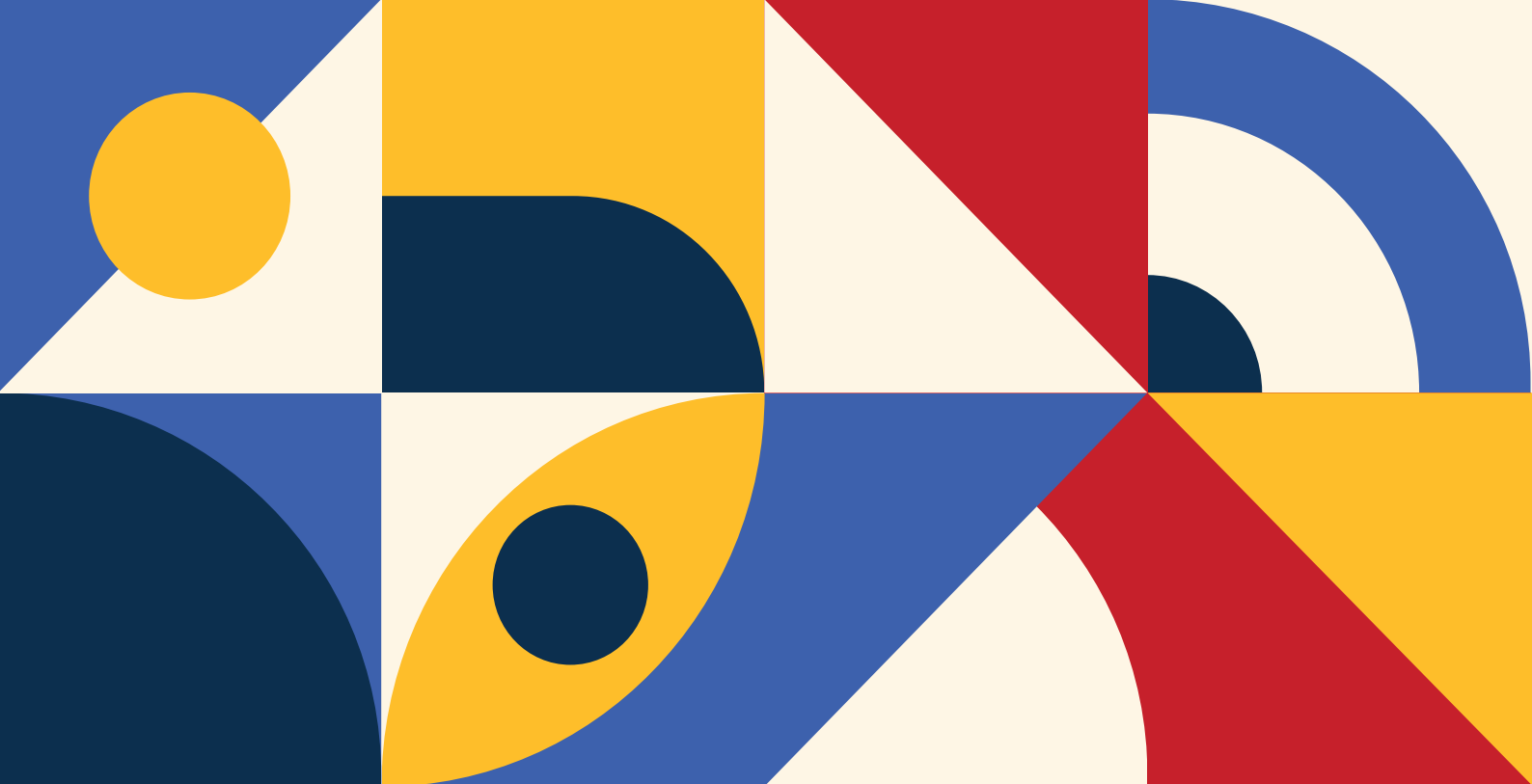




Accessibilità

Cambiamo Sguardo | cbm 

Modulo 1

Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CRPD)

Attività didattiche



Infanzia e primaria

Ora che hai cominciato a introdurre il tema della disabilità e a capire come parlarne ai bambini, facciamo un passo in avanti, utilizzando sempre il gioco e l'esperienza, per raccontare loro che tutte le persone con e senza disabilità, hanno dei diritti.

È importante raccontare loro che ciascuna persona deve poter avere una casa in cui vivere, avere accesso alle cure, poter studiare, lavorare, poter vivere una vita serena e stare bene. Tutti i bambini e tutte le bambine, con e senza disabilità, devono poter avere dei sogni, ma soprattutto avere la possibilità di inseguirli.

Tutti questi diritti sono spiegati in un documento, nato nel 1948, che si chiama Convenzione Universale dei diritti dell'Uomo. Nel 1989 è nata la **Convenzione sui diritti dell'infanzia e adolescenza rivolta ai minori (CRC)** e, soltanto nel 2006, è nata anche la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità (CRPD).

Per raccontare meglio la CRPD, spiega ad esempio il diritto all'istruzione per gli alunni e le alunne con disabilità: è un contesto che vivono quotidianamente e sarà più semplice farglielo capire. Le classi frequentate da alunni e alunne con disabilità hanno il diritto di avere un insegnante di sostegno che aiuti tutta la classe a lavorare bene insieme, non lasciando fuori nessuno e nessuna. Purtroppo, ancora oggi in tante scuole italiane mancano molti insegnanti di sostegno e questo priva i bambini e le bambine con disabilità di un loro diritto fondamentale.

Prima di procedere con altri esempi, ti suggeriamo di spiegare anche cos'è la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e com'è nata, leggendo la **filastrocca "Una carta assai preziosa"**.



Racconta loro che tutti i bambini e le bambine del mondo hanno dei diritti, riconosciuti grazie a una convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Un accordo tra quasi 200 Stati che si sono impegnati a garantire un'infanzia serena a tutti i bambini e le bambine del mondo, condividendo le stesse leggi e le stesse regole.

Il 20 novembre di ogni anno, con la Giornata Internazionale per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, si celebra la nascita della Convenzione.

Filastrocca - Una carta assai preziosa

*Tanti tanti anni fa un gruppo di persone
Decise di riunirsi intorno a un tavolone
E capire come soddisfare dei fondamentali bisogni:
Proteggere i bambini, la loro vita, i loro sogni.
Discussero, parlarono ed infine deliberarono
Era marzo quando la bozza di una Carta stipularono.*

*A novembre si rividero attorno al tavolone
Era giunto il momento della grande decisione!
Presero le penne, niente "ma" e niente "senza",
E firmarono la Convenzione dei diritti dell'infanzia e adolescenza*

*Ma cosa significano tutte queste parole?
Cosa significa "diritti"? "Uguaglianza"? "Convenzione"?
Significa che ogni bambino, di ogni lingua e di ogni Stato
Deve poter stare bene, essere amato e rispettato.
Che non importa se sarà astronauta, filosofo o avventuriero
Potrà inseguire i propri sogni ed essere al sicuro nel mondo intero.*

*Ma per scriverla, stamparla, rileggerla e firmarla
Bisognava far passare del tempo e sedimentarla.
"È troppo importante, per ogni bambino e ogni alunno"
"Pensiamoci con calma, riparliamone in autunno".*



● Attività infanzia - 3/5 anni

I miei diritti

È molto importante sin da piccoli acquisire nuove conoscenze, sviluppando delle competenze ispirate ai valori della responsabilità, solidarietà, legalità e partecipazione.

Ma come possiamo spiegare a bambini così piccoli che cos'è un diritto? Potete utilizzare delle illustrazioni esplicative e una brevissima filastrocca, riportate nella scheda, che aiuteranno loro a comprendere l'importanza delle cose semplici, ma indispensabili per una vita sana e piena, che ciascuna persona dovrebbe desiderare per sé stessa.

● **Materiali:** cartellone, colori, forbici, scotch

● **Durata:** 30 minuti

● **Filastrocca**

*Poter vivere e stare in salute
Grazie alle coccole ricevute.
Giocare ed essere felici
Lo faccio con piacere con i miei amici.
Avere una casa e studiare
Sono tutte cose da poter fare.*

● **Svolgimento**

Il gioco potrà essere eseguito dividendo i bambini in più gruppi. Per ciascun gruppo, disegna una sagoma di un bambino su un cartellone



e dividila in più parti formando un puzzle. Su ciascun tassello, scrivi o illustra un diritto tra quelli citati nella filastrocca o illustrati nella scheda. Ritaglia i pezzi del puzzle e consegna un tassello a ogni bambino, che potrà colorare e decorare come vorrà. Una volta terminati i tasselli, insieme ai bambini, dovrai comporre il puzzle che formerà nuovamente la sagoma del bambino, che potrete appendere in classe e che raggrupperà i diritti e le caratteristiche di ciascuno.

Ecco alcuni diritti che potrete scrivere e disegnare:



Diritto allo studio



Diritto al gioco



Diritto ad avere una casa



Diritto alla salute



Diritto alla vita



Diritto alla libertà



Libertà di espressione

● Attività primaria - 6/7 anni

Il diritto di essere bambino

Racconta alla classe che nel mondo non tutti i bambini purtroppo hanno la possibilità di andare a scuola, di avere sufficiente cibo o di curarsi se hanno un problema di salute. Per questo motivo è stata firmata la Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, un documento molto importante che permette a tanti Stati di osservare le stesse leggi.

Spiega loro che i diritti sono dei bisogni a cui nessuno dovrebbe rinunciare e che sono molto importanti perché permettono di vivere una vita in un ambiente sereno e sicuro.

I bambini però non hanno solo dei diritti, ma anche dei doveri, che sono delle regole da rispettare per vivere bene insieme alle altre persone. Ad esempio: il dovere di ascoltare i propri genitori, di riordinare i giochi, di fare i compiti... Così come gli adulti hanno l'obbligo di ascoltare le loro opinioni e tenere in considerazione la loro voce.

Per approfondire il tema e iniziare a discuterne in classe, leggi insieme ai bambini il testo del canto brasiliano "Il diritto di essere bambino".

● **Materiali:** fogli A4, matita da disegno, colori (pennarelli o matite colorate), cartellone, pennarelli

● **Durata:** 30 minuti



● Canto brasiliano – Il diritto di essere bambino

VOGLIO UN LUOGO DOVE POTER GIOCARE,
VOGLIO IL SORRISO DI CHI SAPPIA AMARE,
VOGLIO UN PAPÀ CHE MI ABBRACCI FORTE,
VOGLIO IL BACIO E L'AFFETTO DI UNA MAMMA...

VOGLIO AVERE IL DIRITTO DI ESSERE BAMBINO,
DI ESSERE SPERANZA DI UN MONDO MIGLIORE,
VOGLIO CRESCERE COME UN ESSERE UMANO,
VOGLIO UN MONDO DIVERSO, POSSO CONTARE SU DI TE?

VOGLIO CHE I MIEI PASSI LASCINO UN'IMPRONTA,
VOGLIO IL DIRITTO DI AVERE IL MIO PANE,
VOGLIO UNA MANO CHE MI INDICHI IL CAMMINO,
VOGLIO SEMPLICEMENTE VITA E AMORE...

VOGLIO CHE GLI UOMINI SI DIANO LA MANO,
VOGLIO UN MONDO PIÙ GIUSTO E FRATERO,
VOGLIO CHE GLI UOMINI VIVANO LA SPERANZA,
VOGLIO CHE I BAMBINI CANTINO COSÌ...



● Svolgimento

Dopo la lettura del canto brasiliano, proponi ai bambini di realizzare un disegno che rappresenti uno dei diritti contenuti nel testo. Potrai decidere di appendere in classe o nei corridoi della scuola tutti i disegni e il testo della canzone, trascritto su un cartellone, in occasione della Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Sarà un modo colorato e divertente per celebrare questa importante ricorrenza.



● Attività primaria - 8/9/10 anni

Giochiamo con i diritti

Per ricordare ai bambini l'importanza dei diritti di ciascuna persona, prova a giocare con loro leggendo alcuni degli articoli della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e per ogni diritto proponi una semplice prova o delle riflessioni. I giochi e le riflessioni aiuteranno loro a sviluppare alcune competenze cognitive e non cognitive, come la capacità di organizzare un discorso, saper ascoltare e rispettare l'opinione degli altri e sviluppare anche competenze di motricità e coordinazione.

Sarà importante far conoscere alcuni dei diritti e parlarne insieme attraverso il gioco e l'esperienza, è sicuramente il modo più efficace per imprimere nella loro memoria un tema così importante e sempre attuale.

● **Materiali:** cartellone, pennarelli

● **Durata:** 45 minuti

● **Svolgimento**

Trascrivi su un cartellone i 5 diritti elencati di seguito e proponi ai bambini di leggerli insieme. Attraverso semplici giochi e considerazioni individuati per ciascun diritto, spiegate il significato. Qui di seguito 5 articoli da cui partire, ma se volete consultare tutta la Convenzione, potete visitare il [sito](#).



Art. 6 Tutti i bambini e le bambine hanno il diritto di vivere e crescere bene. – Chiedi ai tuoi alunni di condividere con la classe quali sono le cose che, secondo loro, servono per vivere bene.

Art. 7 Tutti i bambini e le bambine hanno il diritto di avere un nome e, alla nascita, dovrebbe essere trascritto insieme a quello dei genitori e alla data. – Proponi ai bambini di dire, a turno, il primo nome al contrario. Con alcuni nomi risulterà più difficile, ma sarà divertente scoprirne le strane pronunce.

Art. 24 Tutti i bambini e le bambine hanno diritto di godere di buona salute. A tale scopo devono poter bere acqua potabile, vivere in un ambiente salutare e ricevere cibo, vestiti e cure mediche adeguate. – Prova a chiedere ai tuoi alunni cosa si potrebbe fare per far stare meglio i bambini che non stanno bene che non riescono a godere di questo diritto.

Art. 28 Gli Stati riconoscono che tutti i bambini e le bambine hanno il diritto di ricevere un'istruzione. Per garantire deve essere obbligatorio e gratuito per tutti e tutte. Gli Stati devono fare in modo che tutti i bambini e tutte le bambine frequentino regolarmente la scuola e possano proseguire gli studi anche dopo l'istruzione. – Chiedi a tutta la classe quali sono, secondo loro, le cose della scuola che fanno stare bene.

Art. 31 Gli Stati riconoscono che tutti i bambini e le bambine hanno il diritto di riposarsi, giocare, fare sport, esprimere la propria creatività e partecipare alla vita artistica e culturale. – Proponi ai tuoi alunni una prova sportiva in cui ciascuno dovrà utilizzare una palla e svolgere l'azione che preferisce, seguendo le proprie competenze. Ecco alcuni esempi: fare 10 palleggi con le mani, 5 palleggi con i piedi, passarla al compagno dando dei colpi di testa al pallone, etc...



Secondaria di primo e secondo grado

Dopo aver spiegato ai tuoi alunni il concetto di disabilità e quale linguaggio utilizzare per parlarne, introduci il tema sui diritti raccontando la Dichiarazione Universale dei diritti umani e prosegui presentando la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, spiegando quanto sia importante conoscerla e comprenderla.

Per cominciare a parlarne, chiedi ai tuoi alunni se sanno cos'è un diritto e, in tal caso, di citarne qualcuno. Poni loro qualche domanda come: perché secondo te questo diritto è importante? Riesci sempre a far valere questo diritto? Se sì, perché/se no, perché? Secondo te ci sono persone che non conoscono i propri diritti? In tal caso, cosa si potrebbe fare?

La Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, detta anche **CRPD** (Convention on the Rights of Persons with Disabilities) è una legge internazionale, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite su proposta di una commissione specificatamente costituita, che ha l'obiettivo di fare in modo che in tutto il mondo siano rispettati i diritti umani delle persone con disabilità e siano rimosse le forme di discriminazione.

La CRPD è uno strumento molto importante e che dovrebbe incidere in maniera profonda sulla vita delle persone con disabilità e dei loro genitori e familiari, ma non solo. È necessario che tutte le persone, non soltanto coloro che hanno una disabilità, conoscano la Convenzione e la sua funzione.

La Convenzione è composta da un'introduzione e da **50 articoli** e una volta ratificata, ogni Stato aderente deve far diventare legge il suo contenuto.



Per arrivare alla CRPD non si può non parlare dei **diversi approcci** attribuiti alla disabilità nel corso dei tempi e che purtroppo ancora persistono.

Prima di elencarli e spiegarli ai tuoi alunni, prova a porre loro qualche domanda per capire qual è la loro percezione e quale approccio sono soliti mettere in pratica rispetto alle persone con disabilità.

Puoi iniziare chiedendo se secondo loro tutte le persone con disabilità, a prescindere dalla tipologia e dalle caratteristiche della persona, hanno bisogno sempre di qualcuno che li aiuti. Chiedi anche cosa può voler dire per loro accessibilità e partecipazione, domandando se conoscono persone con disabilità che partecipano attivamente alle iniziative del proprio quartiere (oratorio, società sportiva, cinema, teatro...).

Ora che hai ascoltato il loro punto di vista, elenca i diversi tipi di approccio per continuare a discuterne insieme.

Approccio caritatevole: approccio in cui le persone con disabilità sono considerate bisognose e incapaci di badare a loro stesse.

Approccio medico: approccio in cui le persone con disabilità vengono identificate con la loro malattia, che richiede una cura; quindi, vengono viste come pazienti da curare e "aggiustare".

Approccio sociale: approccio in cui le persone con disabilità partecipano attivamente alla vita sociale, grazie all'abbattimento di barriere fisiche e culturali.

Approccio basato sui diritti umani: approccio in cui le persone con e senza disabilità fanno parte della stessa società e hanno gli stessi diritti e doveri. I principi di questo approccio sono:



- **l'inclusione e la partecipazione** perché venga assicurata la stessa partecipazione nella società e nel coinvolgimento diretto nelle attività e nei processi decisionali;
- **l'accessibilità** perché vengano abbattute tutte le barriere fisiche e culturali per dare la possibilità alle persone con disabilità di vivere in modo autonomo e indipendente;
- **la non discriminazione e le pari opportunità**, per combattere le forme di discriminazione e promuovere l'uguaglianza e l'equità;
- **il rispetto della dignità, delle differenze e della diversità** perché il pensiero e le scelte delle persone con disabilità vengano considerate, dando loro la possibilità di esprimere le proprie volontà.

Prima però di proporre le attività che seguono, ricorda **perché è importante la CRPD?** Spiega ai tuoi alunni che una delle prime cose importanti da capire è che la Convenzione è fondamentale perché ha lo scopo di **promuovere, proteggere e garantire il pieno ed uguale godimento di tutti i diritti umani e di tutte le libertà** fondamentali da parte delle persone con disabilità, e promuovere il rispetto per la loro intrinseca dignità.



● Attività secondaria di primo grado - 11/13 anni

La scuola che vorrei

In Italia, soltanto **una scuola su tre risulta accessibile agli alunni e alle alunne con disabilità**. Ancora oggi sono presenti molte barriere architettoniche. L'accessibilità però non riguarda soltanto la presenza di una rampa o di un ascensore progettate per persone con disabilità motorie. L'accessibilità dev'essere garantita a tutte le persone.

Esiste infatti un approccio globale, il **Design for All**, che considera le capacità e le esigenze di bambini, bambine, ragazzi, ragazze, anziani, persone con disabilità motorie e sensoriali. L'approccio prevede non un'eliminazione di qualcosa, bensì la proposta di nuove soluzioni di qualità.

La **progettazione accessibile** dev'essere affrontata con uno sguardo più ampio, che va dalla piccola scala, dagli oggetti d'uso e d'arredo, fino a una dimensione di territorio, quando si parla di pianificazione urbanistica. La progettazione, quindi, riguarda anche gli spazi urbani, gli spazi verdi e i parchi, gli spazi per la mobilità e i mezzi di trasporto, gli spazi pubblici e gli edifici storici, e gli spazi della casa, con una particolare attenzione a cucina e bagno.

● **Materiali:** fogli A4/A3, cartoncino, materiali di riciclo (cartone, plastica, legno, stoffa, polistirolo, tappi etc...)

● **Durata**

- visita spazi: 20 minuti
- elaborato: tra 60 e 120 minuti (la durata può dipendere dalla tecnica scelta)



● Svolgimento

Pensando all'approccio Design for All, che puoi approfondire visitando il sito dfaitalia.it, proponi alla tua classe di esplorare la scuola, partendo dalla vostra aula, chiedi di osservare attentamente gli spazi e gli elementi di arredo. Le porte delle aule sono abbastanza larghe per far entrare una carrozzina? Tra i banchi c'è abbastanza spazio per muoversi in completa autonomia? Gli oggetti sugli scaffali o mobili, sono raggiungibili da tutti e tutte? I corridoi hanno segnaletiche particolari per gli studenti e le studentesse con disabilità motoria e sensoriale?

Dopo aver esplorato gli spazi dividi in piccoli gruppi la classe. Ciascun gruppo dovrà immaginare e realizzare la propria scuola ideale, accessibile e inclusiva. Il lavoro potrà essere avviato scrivendo una lista di elementi da inserire all'interno della scuola, che dovranno essere descritti e rappresentati attraverso un testo scritto, un disegno tecnico (pianta degli spazi) oppure una costruzione tridimensionale, utilizzando diversi materiali di riciclo (cartone, plastica, legno, stoffa, polistirolo, tappi, etc...)

Al termine del lavoro, chiedi alla classe di presentare le proposte a tutta la scuola, raccontando ed esponendo gli elaborati negli spazi comuni della struttura per sensibilizzare l'intera comunità scolastica.



🟡 Attività secondaria di secondo grado - 14/15 anni

Una missione speciale

Ci sono alcune parole che potreste sentire spesso durante il percorso che state seguendo: due di queste sono **accessibilità e partecipazione**. Spesso diamo per scontato che un'esperienza fatta da una persona senza disabilità non possa essere vissuta anche da una persona con disabilità oppure facciamo fatica a pensare che ciascuno di noi ha delle caratteristiche specifiche e che forse molte azioni non riusciremmo a svolgerle tutti nello stesso modo.

Per aiutare i tuoi alunni a ragionare sul concetto di accessibilità, che ha un significato molto più ampio di quello che affrontiamo ora, chiedi loro se sono mai andati a visitare un museo o se hanno mai visto una mostra. Probabilmente la maggior parte risponderà in modo affermativo. Chiedi quante volte hanno avuto la tentazione di accarezzare la cornice di un quadro o toccare una statua, ma non gli è stato permesso. Chiedi anche se hanno mai fatto caso all'accessibilità dei musei che conoscono (presenza di rampe, ascensori, opere accessibili e percorsi sensoriali per persone cieche, sorde...).

Per approfondire ulteriormente il tema, guarda insieme ai ragazzi e alle ragazze, [*l'intervista di CBM a Valeria Bottalico*](#), storica dell'arte ed esperta di servizi educativi e accessibilità museale.

Dopo aver ascoltato il video proponi l'attività che trovi di seguito, è un'occasione per affrontare anche il tema della partecipazione, che è strettamente collegata all'accessibilità.



- **Materiali:** lista candidati, lista caratteristiche
- **Durata:** 45 minuti circa
- **Svolgimento**

Dividi i ragazzi in piccoli gruppi che saranno leader di una missione speciale da compiere. Prima di cominciare l'attività, spiega loro il contesto: la terra sta scomparendo e per continuare a sopravvivere dovranno trovare un altro pianeta abitabile e costruire tutto ciò che sarà necessario. Con loro potranno portare solo sei persone, che dovranno scegliere dalla lista che trovi di seguito e che consegnerai a ciascun gruppo. Presenta ai gruppi i candidati a disposizione, senza però indicare le caratteristiche di ciascuna risorsa.

Dopodiché, consegna le caratteristiche delle persone, che ciascun gruppo dovrà abbinare ai candidati scelti.

Infine, poni alcune domande per intavolare una riflessione:

Le caratteristiche hanno rispecchiato le vostre aspettative? Come avete scelto i vostri compagni e compagne di viaggio? Avete fatto dei cambiamenti dopo aver scoperto le caratteristiche di tutte le risorse? Se sì, quali e perché? Immaginavate questi abbinamenti?

Spiega loro che tutte le persone sono diverse e tutte hanno diritto di esprimersi, far parte di una squadra di lavoro e far emergere le proprie potenzialità.

Spesso però ci facciamo condizionare dall'idea che ci siamo fatti di una persona, senza conoscerla meglio e questo può portare spesso a un pregiudizio nei suoi confronti.



Questo può succedere, ma non dobbiamo dimenticare che queste idee possono cambiare. Probabilmente, infatti, le scelte che i gruppi hanno fatto per creare il team sono cambiate una volta svelate le vere personalità.

Oltre alla riflessione di gruppo, una volta scoperte le diverse personalità e formato il team di lavoro, chiedi di pensare al contributo che ciascuna risorsa potrebbe dare, per rendere il nuovo pianeta più accessibile e inclusivo per tutti.

Gioco elaborato da CIES Onlus nell'ambito del progetto ECG "Prendiamoci per mano: scuola in azione, società inclusiva in crescita" ispirato al libro di Marianella Sclavi, "Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte", ed. Bruno Mondadori. Brun, 2003.

● Lista candidati

Atleta americana

Donna canadese di 70 anni, ha vinto le olimpiadi del 1956 nella disciplina del salto con l'asta.

Architetto

Mangia solo rape rosse, è esperto in costruzioni sostenibili con materiali introvabili nello spazio.

Informatico

É una giovane ragazza laureata in informatica, crea siti web per negozi di ricambi per automobili.

Cuoca

É stata condannata a quattro ergastoli perché avvelenatrice provetta.

Persona non vedente

Un famoso maestro di costruzioni in legno, materiale reperibile in



altri pianeti; sarebbe in grado di insegnare queste rare abilità.

Dottore

É un laureato in legge che difende da sempre i diritti delle persone omosessuali.

Cantante rap famoso

Sa costruire capanne e ripari ed è un'ottima cuoca.

Sacerdote europeo

Membro di una setta fanatica che non accetta le altre religioni.

Bambina in carrozzina

É una giovane campionessa di logica matematica in grado di calcolare distanze cosmiche!

Professoressa anziana

É una geologa famosa a livello internazionale che può trovare fonti di acqua dolce sul nuovo pianeta.

Ragazza Rom tua coetanea

La ragazza è una persona leale, allegra, generosa e gode di ottima salute.

Giovane donna ucraina

É arrivata in Italia dopo la sua laurea in agronomia. Coltiva piante e riconosce le erbe officinali per curare diverse malattie.

Ingegnere aerospaziale

É una donna omosessuale con un'esperienza decennale nella riparazione delle navicelle spaziali.



Scienziato

Ha scelto di creare creme di bellezza perché è convinto che la bellezza si fondamentale nella vita, ma ha dimenticato tutte le formule matematiche!

Criminale straniero

É un giovane egiziano laureato in medicina, ma nel suo paese viene considerato un criminale perché ha espresso idee politiche diverse da quelle del suo governo.

Senza tetto con scatola di cartone

Raffinato e dotto professore universitario, si trova oggi a vivere per strada per una scelta professionale: studiare il comportamento delle persone.

Politico africano

Donna esperta in politiche ambientali, porta con sé semi preziosi che possono crescere ovunque.

Fashion blogger

É un dottore che lavora in un ospedale molto importante da 10 anni, con la passione per la moda.



🟡 Attività secondaria di secondo grado - 16/18 anni

Lavorare, un diritto di tutt*!

Siamo d'accordo che tutti e tutte dovremmo avere gli stessi diritti? Il diritto di accedere a qualcosa, di poter comunicare ed entrare in contatto con qualcuno, il diritto di informarsi, il diritto di vivere una vita sana oppure il diritto di lavorare. Chiedi ai ragazzi cosa pensano rispetto alle persone con disabilità che vogliono e possono lavorare, ma che hanno difficoltà nel trovare un'opportunità lavorativa e che li soddisfi.

L'art. 4 della Costituzione italiana recita: *"La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società"*.

Per approfondire questo importante tema, proponi ai ragazzi l'attività riportata di seguito, sarà un modo per mettere in discussione i loro pensieri, mettendosi in gioco in prima persona.

● **Materiali:** Carte di ruolo, fogli e penne per gli osservatori

● **Durata:** 50-60 minuti

● **Svolgimento**

Prima di spiegare il gioco alla classe, predisponi un'aula sgombra con 1 tavolo e 2 sedie poste una di fronte all'altra. Successivamente, realizza le carte di ruolo necessarie: datore di lavoro, candidati e osservatori.



Le carte potranno essere dei semplici foglietti che riportano le scritte dei ruoli.

- 1.** Chiedi a tutti di pensare al tipo di barriere che potrebbero riscontrare le persone con disabilità quando fanno domanda per una posizione lavorativa.
- 2.** Spiega ai partecipanti che dovranno svolgere una serie di colloqui per un lavoro che dovrà ricoprire il ruolo di assistente d'ufficio nell'area servizio clienti di una piccola azienda. Ciascuno dei candidati ha una disabilità. Chiedi a 5 volontari di interpretare i datori di lavoro che faranno il colloquio e ad altri 5 i candidati.
- 3.** Distribuisci le carte ruolo (datori di lavoro, candidati e osservatori). Lascia che ciascun giocatore scelga uno o più compagni che lo aiutino a sviluppare il proprio ruolo. Dai loro 10-15 minuti di tempo per prepararsi, di scegliere la tipologia di disabilità, di capire come presentarsi e quali potrebbero essere le richieste da fare al datore di lavoro.
- 4.** I datori di lavoro invece dovranno preparare le domande da effettuare al candidato.
- 5.** Disporre un tavolo e due sedie al centro della stanza e chiedere al resto del gruppo di prendere il posto come osservatori. Chiedi a un osservatore di essere anche un cronometrista.
- 6.** Inizia il gioco, chiedendo al primo datore di lavoro di chiamare il primo candidato. Il colloquio dovrà durare pochi minuti.
- 7.** Terminato il primo colloquio, invita il secondo datore di lavoro a prendere posto per interrogare il secondo candidato.



8. Quando tutti i candidati avranno svolto i colloqui, chiedi ai partecipanti di uscire dal proprio ruolo e di unirsi agli osservatori per il debriefing e le valutazioni.

Al termine dell'attività, avvia una riflessione con i ragazzi ponendo loro alcune domande.

- Pensi che le persone con disabilità abbiano diritto di lavorare? Pensi sia garantito a tutti?
- Chi pensi dovrebbe essere responsabile di garantire alle persone con disabilità un trattamento equo?
- Quali sono, secondo te, i motivi dell'alto tasso di disoccupazione delle persone con disabilità?
- Conosci qualcuno che ha subito discriminazioni (di qualsiasi tipo) nel presentare una domanda di lavoro?
- Cosa possiamo fare per cambiare gli atteggiamenti discriminatori nella società?
- Quali sono i diritti umani rilevanti quando si considerano le possibilità di lavoro per le persone con disabilità?



I contenuti per voi non finiscono qui!

3-18 anni

Visita sezione "Coltiviamo l'inclusione" sul [sito di CBM Italia](#) troverai strumenti e risorse, spunti, materiali didattici, consigli degli esperti e tanto altro ancora per continuare ad affrontare le tematiche di solidarietà, inclusione ed empatia, in classe o a casa.

3-10 anni

Per approfondire il tema dell'inclusione e della disabilità, iscriviti al canale YT di CBM Italia e proponi ai bambini e alle bambine di guardare i [video tutorial](#) e svolgere i laboratori.

5-10 anni

Lettura animata del [libro "Lucia"](#), una storia semplice ed efficace per continuare a parlare di diritti, accessibilità, inclusione e disabilità con i vostri bambini e le vostre bambine.

3-8 anni

Il cartone animato ["Le avventure di Cibi"](#), ideato da CBM Italia Onlus che parla di solidarietà e inclusione ai bambini e alle bambine. Cibi e la sua squadra vivono mille avventure in Paesi lontani e sconosciuti alla scoperta della solidarietà!

